

Fabio Pizzul – Consiglio regionale della Lombardia – X legislatura – report n. 108 del 9 maggio 2015

***Settimana densa di eventi sociali e politici, dall'esordio Expo allo sciopero della scuola, dalle elezioni britanniche alla sentenza sulle pensioni. In regione poco di nuovo, con la maggioranza che tenta di ricompattarsi sulla sanità, ma pare come bloccata e rischia di trascinare con sé l'intera macchina amministrativa. E' entrata anche nel vivo la campagna per le amministrative e le regionali, ma, al di là dei luoghi dove si vota, non mi pare ci sia gran movimento. Ne riparleremo.***  
**[Editoriale "Novità7giorniPD": L'abbraccio dei milanesi a Milano – La mia webradio dell'8 maggio](#)**

### **1 – #NessunocchiMilano**

Ventimila milanesi, forse anche di più. Hanno riempito e percorso le strade che sono state teatro della violenza dei block bloc. E' passata una settimana, ma pare che le scene di guerriglia urbana del 1° maggio siano lontane. Merito della corale e forse inattesa reazione dei milanesi che hanno voluto ripulire i muri e l'immagine della città. Una riconciliazione civile che ha messo fuori gioco i violenti, ma anche tutti coloro che intendevano speculare sull'accaduto in chiave politica o elettorale. La reazione dei milanesi non ha etichetta, è solo (si fa per dire) un grande atto di orgoglio e di amore per la città. Sarà per le nuove architetture urbane, sarà per Expo, sarà per qualcos'altro che non si riesce a definire, ma c'è la sensazione che oggi si possa essere orgogliosi di vivere a Milano. I milanesi hanno voluto difendere e affermare questo orgoglio. Una rinascita? Non saprei. Di sicuro un bel segnale che la città deve custodire e valorizzare.

[Una cronaca della manifestazione #nessunocchiMilano](#)

### **2 – La scuola in piazza**

Da anni non si vedevano in piazza tanti insegnanti. Lo sciopero generale della scuola contro la "Buona scuola" ha avuto un grande successo. Mi pare abbia portato con sé più di qualche paradosso: dopo anni di tagli, il governo attualmente in carica ha restituito un po' di risorse alla scuola e si prospettano 100.000 assunzioni. Al centro della protesta soprattutto il ruolo dei presidi e i criteri scelti per le assunzioni. Mi pare che non ci sia stata grande informazione sull'effettivo contenuto del disegno di legge in discussione alla Camera e che, in fondo in fondo, lo sciopero abbia raccolto soprattutto il disagio degli insegnanti per un contratto bloccato praticamente da un decennio. Detto questo, la protesta va rispettata e il confronto va continuato. Entro domani (si lavora anche sabato e domenica) la commissione Cultura della Camera finirà l'esame del provvedimento. Si passerà poi al Senato per giungere all'approvazione entro il 20 maggio. Io credo che la scuola abbia bisogno di nuove risorse e di maggiore autonomia. Non penso che quanto si sta discutendo sia una minaccia per la libertà di insegnamento.

[Qualche chiarimento sul ddl "Buona scuola" e sulla discussione alla Camera](#)

### **3 – Jepp Civati è uscito dal gruppo**

Dopo la fiducia sull'Italicum e lo sciopero degli insegnanti, Pippo Civati ha scelto di lasciare il PD. Al di là del titolo qui sopra, che ha ironici e forse un po' troppo tirati riferimenti cinematografico-letterari all'insegna della leggerezza e dell'estetismo, dico sinceramente che mi dispiace che Civati abbia scelto di lasciare il PD. E' una sconfitta. Per il partito, ma anche per lui. A chi non piacerebbe avere un partito a propria immagine e somiglianza? Credo però che la vera sfida sia quella di costruire partiti (badate bene, non declino al singolare) in cui ci sia spazio per posizioni diverse, rispetto per le idee degli altri, ma anche momenti in cui si arriva a decisioni. Solo così si potrà aspirare a percorsi di governo e non solo di testimonianza. Qualche tempo fa il disagio che porta al distacco era molto presente tra coloro che provenivano da una tradizione popolare e cattolica, oggi serpeggia soprattutto altrove. Ed ecco il tema di fondo: costruire il "mio" partito o contribuire a creare un partito che sappia rispondere alle sfide del Paese? In bocca al lupo, Pippo, c'è ancora bisogno della tua intelligenza e della tua passione.

[Un mio video-post: Pippo, perché lo fai?](#)

### **4 – Sanità: una riforma per onor di firma**

La maggioranza lombarda ha trovato l'accordo sulla riforma della sanità. Lunedì scorso, con la firma dei capigruppo dei partiti che sostengono Maroni, è stato depositato il cosiddetto maxi-emendamento che riscrive le regole del sistema sanitario regionale. Circa un anno fa il libro bianco proclamava la necessità di rivoluzionare tutto. Oggi si arriva a un provvedimento che recepisce le norme nazionali del decreto Balduzzi, cambia solo il nome di qualche articolazione organizzativa territoriale, suddivide in maniera diversa le ASL e tenta una maggiore integrazione tra sociale e sanitario. Personalmente credo che non sia tutto da buttare, ma la palingenesi annunciata da Maroni mi pare ormai archiviata. Più che cambiare la sanità, è importante approvare qualcosa entro l'estate, se non altro per tirare ancora un po' a campare e provare a convincersi di non essere proprio del tutto inutili. Non vorrei che per l'ennesima volta la montagna partorisce il topolino, proprio come è accaduto per i ticket per i quali gli annunciati 800.000 esonerati sono stati, in realtà, 79.000. Piuost che nient...

[Il flop dell'operazione ticket – Il comunicato PD sulla riforma](#)

### **5 – La prima settimana di Expo**

Fino a dieci giorni fa in molti guardavano a Expo con un altezzoso distacco, se non con disprezzo. Oggi pare siano tutti diventati curiosi di andare a farci un giro e cercano le soluzioni migliori per visitarlo. Forse è solo un'impressione, dettata soprattutto dalla giravolta mediatica avvenuta in meno di una settimana: da cantori del "non ce la facciamo" a paladini del "miracolo italiano". La verità, come al solito, sta nel mezzo. Credo però che la buona partenza di Expo sia innegabile, così come la bellezza del sito espositivo. Ora si tratta di tener fede all'impegno a che non sia solo una grande fiera. Tra i promossi di questi primi giorni ci sono sicuramente il Padiglione Zero e i padiglioni di Israele, del Brasile e del Qatar. Tra i bocciati, i cluster (non ancora pronti e accoglienti) e la Lombardia. Siamo solo all'inizio e si può (anzi, si deve) recuperare.

[Il mio Diario di Expo quotidiano](#)

### **6 – Cooperare, oltre gli scandali**

Non tira un buon vento per la cooperazione. Gli scandali e la crisi economica stanno mettendo a dura prova un'esperienza che ha scritto pagine importanti della storia dei territori e della società italiana e che può ancora dare molto al nostro Paese. Bisogna tornare a promuovere la cooperazione autentica, lasciandosi alle spalle ombre e furbizie che purtroppo si sono allungate sul movimento. Per discutere di come si possa rilanciare la cooperazione, con i colleghi Girelli e Gaffuri, ho promosso un convegno per la mattina di sabato prossimo al Pirellone. Spero vogliate essere della partita. Vi chiedo anche di far girare l'invito.

[La locandina del convegno](#)